

# **“Scegliere la strada della sicurezza”**

## **Sviluppo operativo del Piano Nazionale di Sorveglianza e Prevenzione Incidenti Stradali**

**Laura Marinaro\* , Franca Beccaria\*\***

**\* ASL CN2, referente nazionale del progetto**

**\*\*Eclectica, Torino.**

A fronte del pesante impatto degli incidenti stradali sulla Sanità Pubblica (1,26 milioni di vittime nel mondo, pari al 2,2% della mortalità globale) l'OMS ha diffuso nel 2002 una Strategia quinquennale con l'obiettivo di raggiungere entro il 2020 una riduzione di almeno il 50% della mortalità e della disabilità acquisita a seguito degli incidenti stradali. Sulla stessa linea, la Commissione Europea ha promosso il Programma Europeo per la Sicurezza Stradale 2003-2010, fornendo le linee guida e una serie di misure volte a dimezzare il numero delle vittime degli incidenti stradali nei Paesi membri. L'Italia ha recepito le indicazioni dell'OMS e quelle comunitarie nel Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale. Anche il Piano Sanitario Nazionale, a partire dal 2003-2005, ha fatto proprio questo obiettivo e individuato una serie di interventi preventivi, che vanno recepiti e adattati alle diverse realtà territoriali nei Piani Sanitari Regionali.

L'intesa Stato Regioni, Province Autonome del 23 marzo 2005 ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 ed ha affidato le funzioni di coordinamento e verifica dei Piani Regionali di Prevenzione al CCM (Centro Controllo Malattie del Ministero della Salute), con il compito di elaborare Linee operative, fornire assistenza tecnica e, successivamente, certificarne l'attuazione. Il CCM nel mese di ottobre 2005 ha diffuso le Linee operative per la pianificazione regionale, in cui sono stati definiti gli standard per la formulazione di obiettivi di sorveglianza e di prevenzione, da includere nei progetti. Tra le indicazioni in tema di prevenzione il CCM ha raccomandato lo sviluppo di alleanze con le forze dell'ordine per la verifica della guida in stato di ebbrezza e, in sinergia, l'implementazione di percorsi formativi-informativi-educativi finalizzati alla prevenzione di incidenti conseguenti al consumo di alcol e altre sostanze psicoattive legali. L'obiettivo è quello di sviluppare un approccio integrato da parte dei diversi attori sociali, professionali, istituzionali e agenzie quali: sanità, trasporti, scuola, forze dell'ordine, enti locali, associazioni di categoria delle autoscuole, associazioni di lavoratori che utilizzano la strada (es. autotrasportatori), organizzazioni di volontariato.

Il progetto “Scegliere la Strada della Sicurezza” si colloca nell'ambito delle azioni di assistenza del CCM all'avvio dei Piani Regionali di Prevenzione e, in particolare, si concentra sugli interventi di prevenzione degli incidenti stradali dovuti al consumo di alcol, farmaci e droghe illegali rivolti a giovani patentandi, neopatentati e guidatori a rischio. L'esperienza pluriennale del Piemonte in tema di formazione su alcol e guida è stata individuata come modello di intervento trasferibile ad altre regioni presentato durante una settimana di formazione rivolta ai referenti regionali che si è tenuta a L'Aquila dal 16 al 20 aprile 2007.

La strategia su cui si basa il modello sperimentato in Piemonte a partire dal 1998 è quella di individuare e formare i “moltiplicatori dell'azione preventiva” - ovvero insegnanti e istruttori di autoscuola, tecnici della motorizzazione DTT, istruttori di piste di guida sicura, Forze dell'Ordine e operatori della sanità - affinché diventino il primo nucleo di una “rete di esperti” nell'area della prevenzione degli incidenti stradali. In particolare, ai moltiplicatori vengono fornite conoscenze e strumenti utili nella progettazione di interventi di prevenzione degli incidenti dovuti al consumo di alcol e/o altre sostanze psicoattive legali e illegali, rivolti a giovani patentandi, neopatentati e a guidatori a rischio. L'intervento formativo è quindi volto a favorire l'individuazione di strategie comunicative e modalità didattiche adeguate al target specifico e a fornire conoscenze di base sugli effetti delle sostanze psicoattive sulla guida. Ai corsisti vengono forniti anche strumenti e materiali informativi, formativi e didattici. Tali materiali sono stati progettati e realizzati con una particolare attenzione sia alle evidenze scientifiche sia all'efficacia della comunicazione in relazione al target dei destinatari finali. Per questo il kit fornito ai corsisti comprende alcuni strumenti realizzati secondo i principi dell'edutainment, si tratta cioè di giochi multimediali educativi.

Nell'ambito del progetto "Scegliere la strada della sicurezza", la Regione Piemonte, con la dott.a Laura Marinaro referente regionale del Piano di Prevenzione Attiva affiancata dallo staff di Eclectica, fornisce alle regioni interessate assistenza e formazione per promuovere l'avvio di progetti locali rivolti ai moltiplicatori dell'azione preventiva. Il modulo formativo si rivolge in prima battuta alle figure professionali - medici, psicologi, educatori, sociologi, assistenti sanitari, infermieri e tecnici della prevenzione - che, a vario titolo, nelle aziende sanitarie locali, si occupano di prevenzione. A loro volta, i professionisti sanitari individuati e formati a livello locale, diventano gli organizzatori e i docenti dei corsi "a cascata", rivolti ai moltiplicatori dell'azione preventiva e/o a operatori sanitari. Secondo queste modalità sono stati formati team di operatori di 11 regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta).

Parallelamente, secondo quanto stabilito dall'accordo Ministero della Salute - CCM e Regione Piemonte, il Gruppo di coordinamento del Piemonte è impegnato a fornire l'assistenza necessaria ai referenti regionali nella fase di avvio dei Piani Locali di Prevenzione Incidenti Stradali, attraverso azioni di tutorato e assistenza tecnica per la costituzione della Regia, del Tavolo di coordinamento regionale e l'avvio di protocolli di intesa.